

Pisa: vende le figlie per le nozze, arrestato grazie al Codice rosso

Picchiava le sue due figlie che si erano fidanzate con uomini diversi da quelli che il padre aveva scelto per loro, a seguito di accordi economici. L'uomo è stato arrestato dai poliziotti della Squadra mobile di Pisa. Si tratta del primo caso di fermo grazie al cosiddetto "Codice rosso", che ha introdotto, in Italia, il reato di costrizione e induzione a contrarre matrimonio .

La vicenda si è svolta all'interno del campo nomadi di Pisa, dove la famiglia risiede. Le due ragazze sono state per anni costrette a subire umiliazioni, come il taglio dei capelli, e violenze fisiche, fatte di calci, pugni e schiaffi; spesso il padre arrivava a segregarle nella roulotte per lunghi periodi dove le due giovani venivano nutrite solo di pane e acqua.

Il padre padrone aveva promesso in sposa le due figlie, di 19 e 21 anni, a due cugini, ricevendo in cambio delle somme di denaro, che al momento non sono ancora state quantificate; le due donne avevano comunque da subito rifiutato l'accordo. L'obiettivo del genitore era quello di impedire alle figlie di frequentare altri uomini al di fuori di quelli a cui erano state vendute.

All'ennesimo episodio di maltrattamento, nel quale una delle ragazze era stata colpita con un vaso di terracotta, le figlie hanno deciso di scappare insieme ai fidanzati. Il padre, vista la difficoltà nel rintracciarle, ha deciso di sporgere falsa denuncia di rapimento alla Polizia di Stato.

Ma qualcosa ha insospettito gli agenti che hanno deciso di indagare sull'uomo. Dalle intercettazioni telefoniche i poliziotti della Mobile hanno rintracciato le ragazze che, in quella circostanza, hanno trovato il coraggio di denunciare i maltrattamenti subiti.

Dalle indagini gli agenti sono riusciti a ricostruire tutte le vicende familiari che hanno portato all'arresto dell'uomo catturato all'interno della sua roulotte.

Donatella Fioroni

23/09/2019